

L'Arboreto comprende ben 46 sezioni nelle quali è prevista la sistemazione di parecchie centinaia di specie arboree diverse sia latifoglie che sempreverdi, con netta prevalenza di conifere delle quali il solo genere *Pinus* occupa cinque sezioni comprendenti tutte le specie dalle più comuni e quelle più rare. Di queste ultime sarà così dato modo di constatare quali sono raccomandabili anche per più ampie utilizzazioni forestali.

In un primo tempo e precisamente fino al 1929 si ritenne conveniente collocare le piccole piantine in mezzo ai cedui esistenti ritenendosi che, protette dal vento, dal gelo e dalla siccità, fossero in migliori condizioni di attecchimento; si è invece osservato che lo sviluppo delle piantine era ostacolato dalla mancanza di luce e dalla concorrenza delle radici dei cedui per cui era da preferirsi il piantamento in terreno libero.

Si è perciò sistemato nel Parco un piccolo vivaio nel quale vengono collocate le piantine in arrivo che si trapiantano a dimora solo in un secondo tempo quando le sezioni sono pronte secondo il graduale programma di diciocciamento annualmente eseguito.

In questo modo la mortalità si è ridotta al disotto del 10 % raggiungendo un risultato che può considerarsi ottimo in rapporto alla natura del terreno.

I lavori di piantamento iniziati il 28 ottobre 1925 sono stati eseguiti dal personale del Servizio giardini ed alberate che fa parte del Servizio tecnico municipale. A tutt'oggi sono state collocate a dimora 13.650 piante di oltre 500 specie e varietà diverse, su una superficie effettiva di oltre 150.000 mq. e divise in 42 delle 46 sezioni previste dall'ordinamento dell'Arboreto.

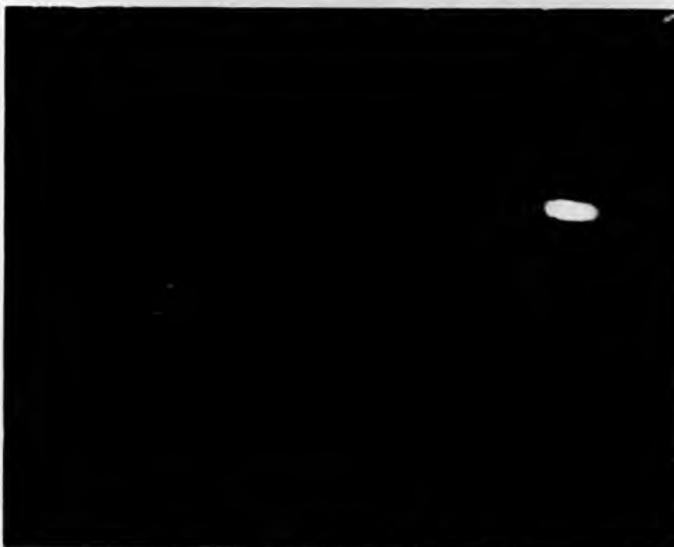
Le piante che hanno finora dato i migliori risultati sono le conifere e tra queste i generi *Pinus*, *Cedrus*, *Larix*, *Chamaecyparis*, *Pseudotsuga*; di esse alcuni esemplari hanno avuto lo scorso anno un accrescimento in altezza di 70-80 cm.

Delle latifoglie si sono favorevolmente sviluppate le Rosacee ed alcuni gruppi assai estesi di *Cerasus*,

"Arboretum Taurinense" della Maddalena



"*Thuja orientalis* Lutz" piantati nell'aprile 1926



"*Larix dahurica*" piantati nel dicembre 1925



"*Chamaecyparis nivalis*" piantati nel novembre 1925